



COMUNE DI TERRASINI

Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Il Responsabile dell'Area 2^a Finanza, Contabilità e Gestione delle Entrate, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Regolamento per la Democrazia Partecipata del Comune di Terrasini”**.

IL CAPO AREA II

Premesso

- che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 267/2000 il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- che ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 2 dello Statuto Comunale il Comune di Terrasini *privilegia le forme di partecipazione popolare e con concrete e precise programmazioni si fa promotore e propulsore dello sviluppo economico, culturale, sportivo, ricreativo e turistico, a tal fine chiedendo e promuovendo la collaborazione di singoli e associazioni che operano in ciascun settore.*

Visto l'art. 6 della L.R. 5/2014 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di destinare una quota non inferiore al 2 per cento delle somme relative ai trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza, per la scelta di azioni di interesse comune.

Considerato:

- che l'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza;
- che il Comune di Terrasini riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune.

Viste la circolare regionale n. 5 del 9/3/2017 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e Funzione Pubblica- Dipartimento Autonomie Locali avente per oggetto: *“Disposizioni per l'applicazione del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014”* e la circolare n. 14 del 12 ottobre 2018;

Considerato:

- che tra le disposizioni relative alle forme di democrazia partecipata impartite con le predette circolari è previsto l'obbligo di adozione di specifica disciplina con apposito regolamento;

-che è stato predisposto un apposito regolamento per la democrazia partecipata che disciplina il diritto della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politico-amministrative del Comune, composto da n. 13 articoli e che allegato alla presente proposta ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di dover sottoporre il suddetto regolamento all'approvazione del Consiglio Comunale, per le proprie competenze, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

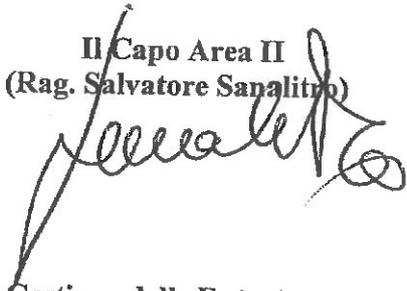
Visto lo Statuto Comunale;

Per i motivi esposti sopra che si intendono integralmente riportati,

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare il Regolamento per la Democrazia Partecipata del Comune di Terrasini, composto da n. 13 articoli, che allegato alla presente ne fa parte integrante e sostanziale.
2. di rendere la presente proposta immediatamente esecutiva.

Il Capo Area II
(Rag. Salvatore Sanalitto)



Il Responsabile Area II- Finanza, Contabilità e Gestione delle Entrate

In relazione alla delibera di cui in oggetto, ai sensi del disposto di cui all'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile.

Terrasini, li _____

Il Capo Area II
Rag. Salvatore Sanalitto



REGOLAMENTO PER LA DEMOCRAZIA PARTECIPATA COMUNE DI TERRASINI

Capo I

Art. 1 - Principi e finalità

Con il presente regolamento vengono disciplinate le attività di cui dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di destinare una quota non inferiore al 2 per cento delle somme relative ai trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza, per la scelta di azioni di interesse comune.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio, al fine di rendere effettivo il diritto alla partecipazione, a svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e a rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza. Il Comune di Terrasini, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune, nelle forme definite dal presente regolamento.

Oggetto del processo di partecipazione è la quota parte del Bilancio di Previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da utilizzare con forme di democrazia partecipata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii..

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Art. 2 - Ambiti tematici della partecipazione

- 1) ACQUISTO, RIPRISTINO ED INSTALLAZIONE DI ARREDO URBANO.
- 2) VERDE PUBBLICO.
- 3) ACQUISTO TELECAMERE PER L'INTERO TERRITORIO COMUNALE DI TERRASINI.
- 4) INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE IN FAVORE DI FAMIGLIE INDIGENTI.
- 5) POTENZIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE.
- 6) APPLICAZIONE PER SMARTPHONE PER LE STRISCE BLU.

Art. 3 - Avanti diritto alla partecipazione

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Terrasini, ovvero:

- a) Singolarmente tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- b) Collettivamente tutte le forme associative e rappresentative dei Cittadini di Terrasini (ad es. associazioni sportive e culturali no profit, ditte, ect.), ed in genere tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale ed operativa nel territorio comunale.

Art. 4 - Fasi e modalità della partecipazione

1. **Prima fase** – Definizione del budget, nel rispetto dell'obbligo imposto dalla L.R. n. 5/2014, art. 6, comma 1.
2. **Seconda fase** – Informazione tramite sito web con Avviso pubblico contenente le ipotesi di utilizzo.
3. **Terza fase**- Raccolta e valutazione delle proposte e dei progetti.
4. **Quarta fase** – Monitoraggio e documento della partecipazione con apposita presa d'atto da parte della Giunta Municipale.

Art. 5- Definizione del budget a disposizione

Annualmente, la Giunta Comunale definisce una quota pari al 2% dell'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana, da utilizzare con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune. Tale quota è stabilita in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 e ss.mm. ii..

Art. 6- Informazione

Il Comune di Terrasini renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza nelle iniziative di democrazie partecipata. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da inserire sul sito internet del Comune e sugli altri mezzi di comunicazione dell'Ente.

000012 - INTERNO - 07/11/2022 - 09:18

Art. 7- Raccolta e valutazione delle proposte e dei progetti

a) Ha una durata minima di 30 giorni, in cui saranno raccolti, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, i contributi di ogni soggetto interessato, sotto forma di proposte e progetti. La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune, direttamente da parte del proponente.
- Tramite invio a mezzo posta elettronica ordinaria e/o certificata.

Le proposte e progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate ai sensi dell'art. 2. Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola proposta di partecipazione.

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno valutate dall'Amministrazione Comunale e dagli Uffici competenti comunali. I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Chiarezza del progetto e degli obiettivi.
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi.
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune.
- Stima dei costi.
- Stima dei tempi di realizzazione.
- Priorità.
- Caratteristica dell'innovazione.
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale.

Art. 8 - Monitoraggio e documento della partecipazione

È finalizzato a garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai contributi presentati, evidenziando le valutazioni generali rispetto alle proposte avanzate. Dette proposte, con esclusione di quelle in contrasto con la disciplina del presente Regolamento, saranno ordinate e rappresentate in un apposito documento denominato "Documento sulla partecipazione", predisposto dalla Giunta Municipale successivamente alla conclusione della fase di valutazione.

Art. 9 Azioni di promozione della partecipazione

L'Amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale, al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

L'Amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere.

L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CAPO II

Norme finali

Art. 10 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore nel giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio della delibera consiliare di approvazione.
2. Il presente regolamento, ai sensi delle vigenti normative, viene pubblicato, altresì, sul sito istituzionale internet di questo Comune.

Art. 11 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n.196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 12 - Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n.241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 13 - Revisione del Regolamento

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di leggi e di regolamenti vigenti in materia.
2. La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove, implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento del presente regolamento da parte del Consiglio Comunale.